



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 23211/A

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidente della V e III Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla Direzione Generale Presidenza,
Studi Legali e Legislativi

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di legge “Disposizioni in materia di libera professione da parte del personale delle professioni sanitarie non mediche” - Reg. Gen. n. 569

Ad iniziativa del Consigliere Luca Colasanto
Depositata in data 11 dicembre 2014

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l'esame;

III Commissione Consiliare Permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli,

15 DIC 2014

IL PRESIDENTE

11-12-14
Giuseppe Al.
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 179/14

Al Presidente del Consiglio Regionale della
Campania
On. Pietro Foglia

Sede

Oggetto: Trasmissione proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Luca Colasanto.

Il sottoscritto Consigliere Luca Colasanto, trasmette in allegato, proposta di legge a propria firma avente ad oggetto : "Disposizioni in materia di libera professione da parte del personale delle professioni sanitarie non mediche"

Napoli, 10/12/2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0023211/A
Del: 11/12/2014 10.03.16
Da: CR A: SERASS

On. Luca Colasanto
[Signature]

ATTIVITA' LEGVA
REG. GEN. N. 569

10/12/14
Ug. Amantea



*Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente – Energia – Protezione Civile*

Proposta di Legge
Ad iniziativa del Consigliere Luca Colasanto

**“Disposizioni in materia di libera professione da parte del personale delle
professioni sanitarie non mediche”**

ATTIVITA' LEG.VA
REG. C. 16 56P



*Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente – Energia – Protezione Civile*

Relazione

La forte carenza infermieristica, tecnica e di altri operatori delle professioni sanitarie non mediche sta raggiungendo livelli preoccupanti nella nostra Regione che mettono in discussione il diritto del Cittadino alle migliori cure possibili.

Oggi la carenza di personale sanitario sul territorio è stata ovviata dai Cittadini rivolgendosi ad infermieri ed operatori sanitari immigrati provenienti soprattutto dai paesi dell'est e dall'America latina, purtroppo l'evidente difficoltà comunicativa mette in discussione non la professionalità di questi operatori ma l'immediatezza di una pronta risposta assistenziale.

Lo scopo della proposta di legge è quello di mettere in campo nuovi professionisti di provata competenza per sostenere il SSR al fine di sopperire alla carenza di personale infermieristico, tecnico-sanitario e di supporto migliorando la risposta assistenziale.

Lo scopo della proposta di legge è quello di mettere in campo nuovi professionisti di provata competenza per sostenere il SSR al fine di sopperire alla carenza di personale infermieristico, tecnico-sanitario e di supporto migliorando la risposta assistenziale ai bisogni dei cittadini.

Il legislatore regionale autorizza il personale sanitario non medico ad esercitare l'attività libero professionale al fine di soddisfare la crescente domanda assistenziale legata a diversi fattori, quali:

- 1) aumento della vita media;
- 2) la cronicità e della complessità di molte patologie;
- 3) i notevoli cambiamenti della situazione epidemiologica;
- 4) il mutamento delle condizioni sociali generali.

Con questo intervento sarà possibile per i cittadini Campani di usufruire di prestazioni assistenziali svolte da professionisti che possiedono competenze certificate arginando in tal modo il fenomeno dell'esercizio abusivo delle professioni.

Questo permetterà al personale sanitario operante nelle vostre Aziende, di poter far fronte ai costi della vita dando loro la possibilità di esercitare la libera professione sul territorio o presso altre strutture del SSR o con esso convenzionato.

L'attivazione della libera professione non comporterà maggiori oneri a carico della finanza regionale e potrà essere esercitata dal personale purché non in conflitto di interessi rispetto all'espletamento delle proprie attività istituzionali.



*Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente – Energia – Protezione Civile*

Articolo 1

Libera professione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione

1. Il personale che esercita le professioni sanitarie di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251 (“Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica”) operante con rapporto di lavoro a tempo pieno nelle strutture sanitarie pubbliche regionali, al fine di conseguire un’efficace organizzazione dei servizi sanitari regionali, al fine di conseguire un’efficace organizzazione dei servizi sanitari regionali, può esercitare attività libero professionale in forma singola o associata al di fuori dell’orario di servizio, purchè non sussista comprovato e specifico conflitto di interessi con le attività istituzionali.

Articolo 2

Libera professione del personale di supporto

1. Il personale di supporto ASA e OSS operante con rapporto di lavoro a tempo pieno nelle strutture sanitarie pubbliche regionali può esercitare attività libero professionale per il tramite della propria Azienda. A tal fine le AO, IRCCS, FONDAZIONI e le ASL istituiscono al proprio interno un apposito ufficio che raccolga i bisogni socio-sanitari dei Cittadini. Tale attività potrà essere svolta al di fuori dell’orario di servizio.



*Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente – Energia – Protezione Civile*

Articolo 3 Modalità attuative

1. L'attività libero professionale può essere svolta presso le Aziende sanitarie pubbliche o private nel territorio Regionale.
2. Il dipendente che intende esercitare la libera professione deve preventivamente darne comunicazione al proprio Ente. Analoga comunicazione dovrà essere inviata alla cessazione dell'attività libero professionale.
3. Il personale sanitario che svolge l'attività libero professionale ai sensi della presente Legge, al fine di garantire al cittadino un livello di eccellenza della prestazione, deve aver assolto nel triennio precedente al proprio debito formativo ECM o ECM CPD.
4. Il personale che intende svolgere l'attività libero professionale deve aver stipulato apposita polizza assicurativa RC con primarie compagnie assicuratrici.

Articolo 4 Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Il Consigliere
Luca Colasanto